

## WINE GUEST HOUSES – CONTRADA FOROLA

### FOROLA'S WALL

Anna Albertini 097990

UniCam SAAD | WORKSHOP PRE-LAUREA in Progettazione Architettonica | Prof. Luigi Caccia e Prof.ssa Sara Cipolletti.

Il workshop pre-laurea si è orientato verso l'attuale problematica del Covid-19, prevedendo un futuro ritorno alle campagne da parte delle persone che si sono sentite private della libertà di vivere la propria quotidianità. Lo studio è stato approfondito nell'area picena, concentratosi in particolare nel paese di Acquaviva Picena. Il territorio offre la possibilità di vivere immersi nel verde delle colture, riconducendosi a quella che poteva essere la vita contadina marchigiana di un tempo.

Il punto di partenza dello studio è stata la mostra di Rem Koolhaas e Amo al Guggenheim Museum di New York, intitolata *Countryside The Future*, dove si inizia la sensibilizzazione verso l'importanza delle campagne abbandonate.

Il progetto del *Forola's Wall*, appunto il *Muro di Forola*, nasce con lo scopo di accogliere quel numero limitato di persone che sente la necessità di voler tornare alle proprie origini, migrando dalla città alla campagna, per vivere un percorso personale e di risanamento, un ritorno alla natura tanto atteso. E' proprio nella contrada Forola che si può assaporare il gusto della vita agricola, circondati dalla cromia delle trame viticole, le protagoniste del paesaggio. Il percorso concreto è scandito da un muro a circuito chiuso percorribile a piedi o in bicicletta, che l'ospite può attraversare in vari step, per potersi immergere nelle attività vitivinicole e agricole, o semplicemente per ammirare il panorama offerto. Si può così immedesimare in quella che era la vita del mezzadro. Infatti il percorso unisce le 4 case coloniche della Contrada, riadattate a nuovi usi e attività. In particolare, la casa numero 3 situata ad Ovest, viene letteralmente attraversata dal muro, come ad accompagnare il turista verso tutto quello che può essere vissuto al suo interno. All'esterno la struttura presenta ancora i caratteri della classica casa colonica marchigiana: muratura a sacco con pietre a vista, la scala per accedere al piano superiore, in passato residenziale, la copertura a doppia falda e il circostante spazio dell'aia. All'interno il muro si dirama in più forme, lo spazio viene aperto ma non stravolto a tal punto da non saper più distinguere il nuovo dal vecchio. Anzi, il muro in cemento armato si adatta alle forme della precedente casa, creando dislivelli per distinguere gli spazi ma comunque ricordando che si sta entrando in quella che era una casa mezzadrile. Le pareti esistenti sono lasciate scabre così da rendere il contrasto tra il nuovo e il vecchio materiale, tra la nuova e la precedente funzione. Il muro stesso diventa l'elemento di arredo e di frazionamento degli ambienti. Il piano superiore viene privato di parte del solaio, creando una zona a doppia altezza, permettendo così di avere sempre continuità.

L'edificio è stato adibito alla produzione di vino locale a cui l'ospite stesso può partecipare, in base al proprio soggiorno, per alcuni giorni o per mesi. La lavorazione dell'uva e la conservazione del vino si svolgono nel nuovo piano interrato, annesso all'edificio. I piani superiori sono invece adibiti alla degustazione e all'allestimento di piccole mostre della vita vitivinicola e mezzadrile.

L'elemento del muro, nonché il filo conduttore di tutto il progetto, si ispira ai paesaggi e alle architetture vissute da Richard Serra, dove il muro, sotto le sue varie forme, è visto come il personaggio monumentale che scandisce la scena, il palcoscenico della nostra vita.

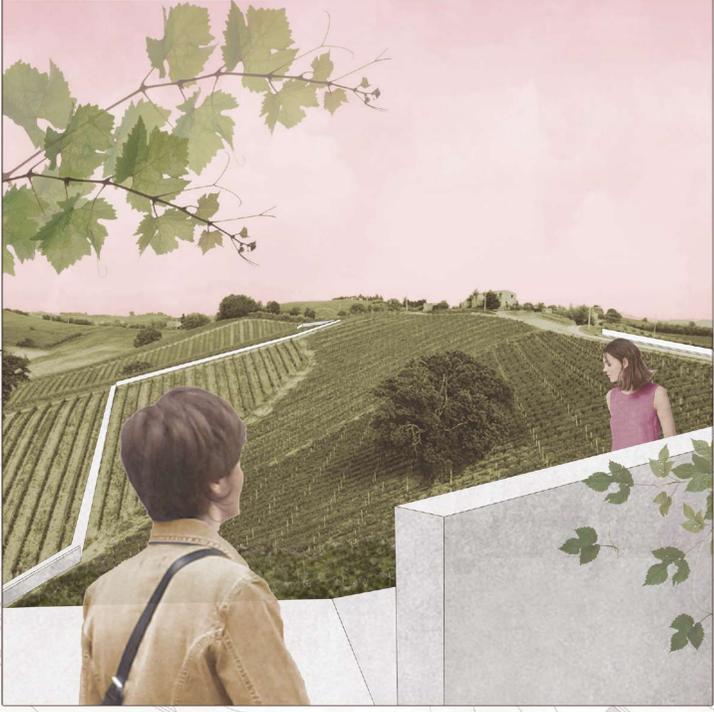
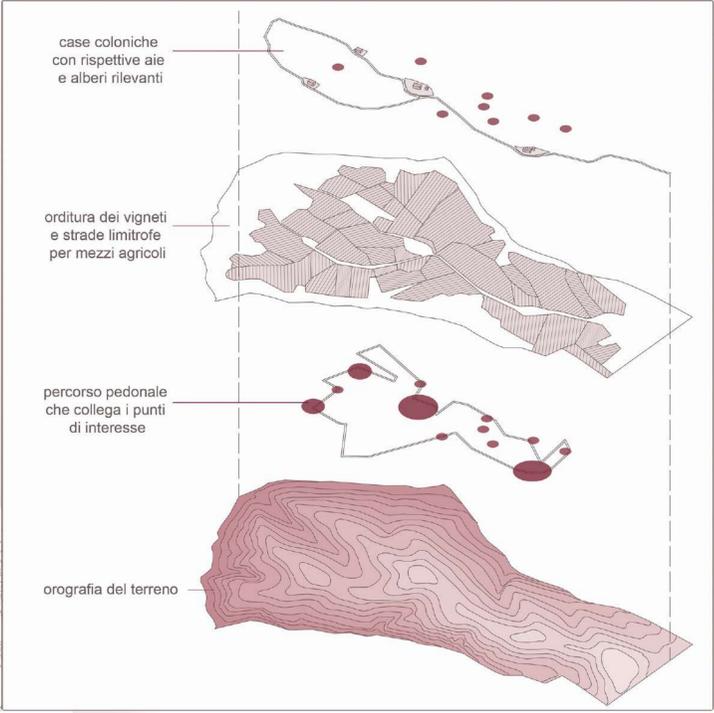
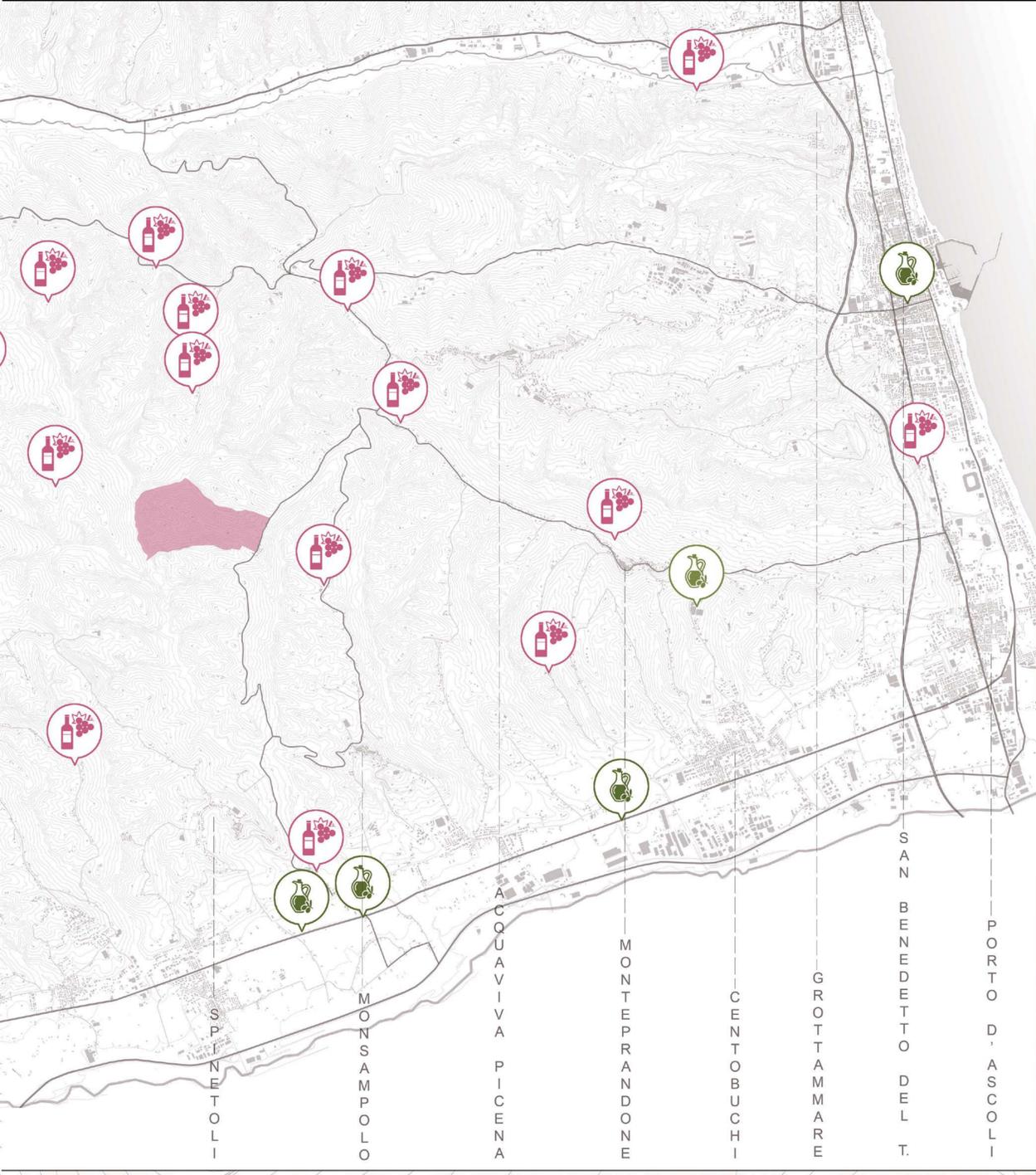
Il tentativo del progetto è di cercare di avvicinare il cittadino alla natura, ma pur sempre nel privato, nel piccolo, per poter arrivare a una rinascita della vita agricola di campagna, donando un respiro verde da quella che è stata e che è tutt'ora la vita condizionata dal Covid-19.

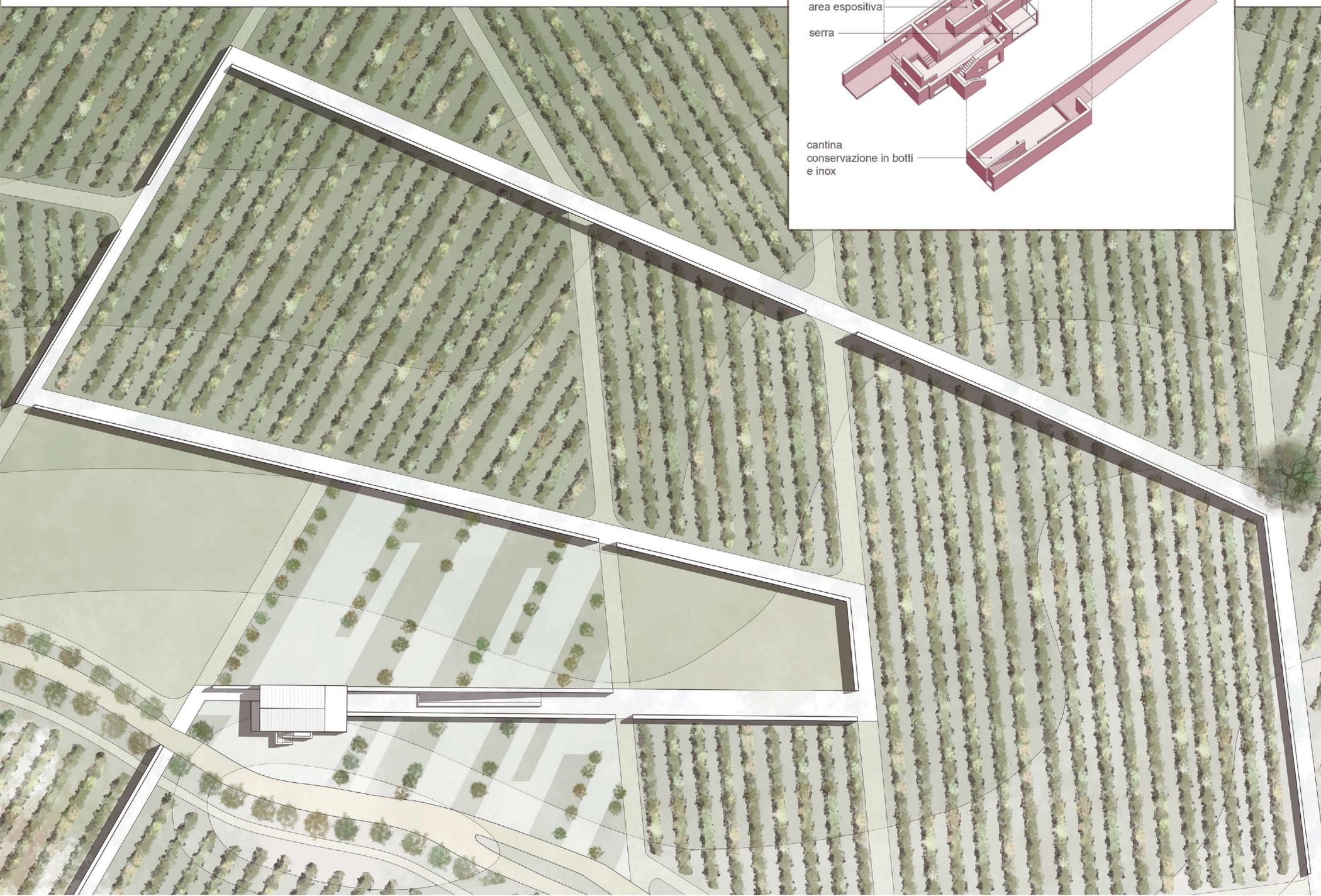
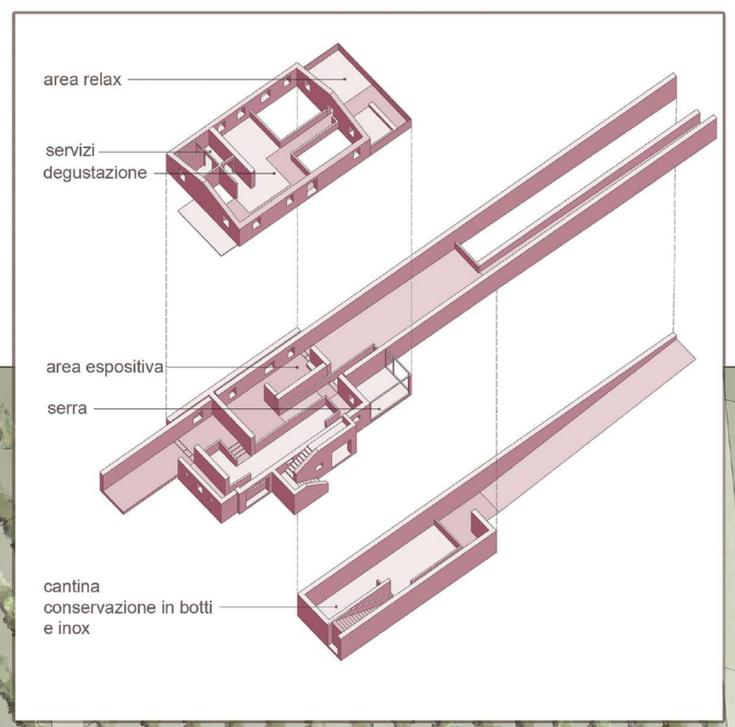
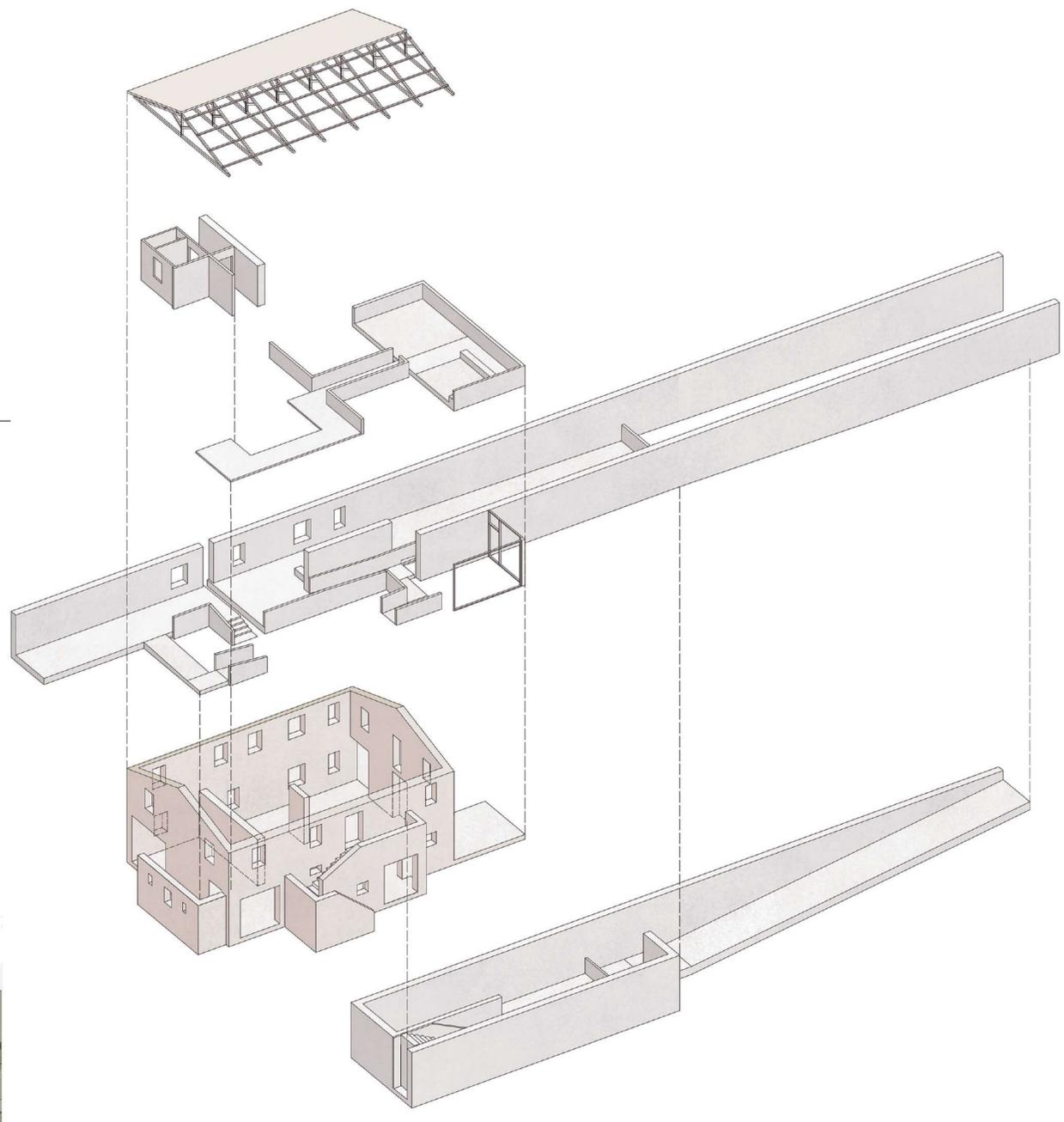
#### BIBLIOGRAFIA:

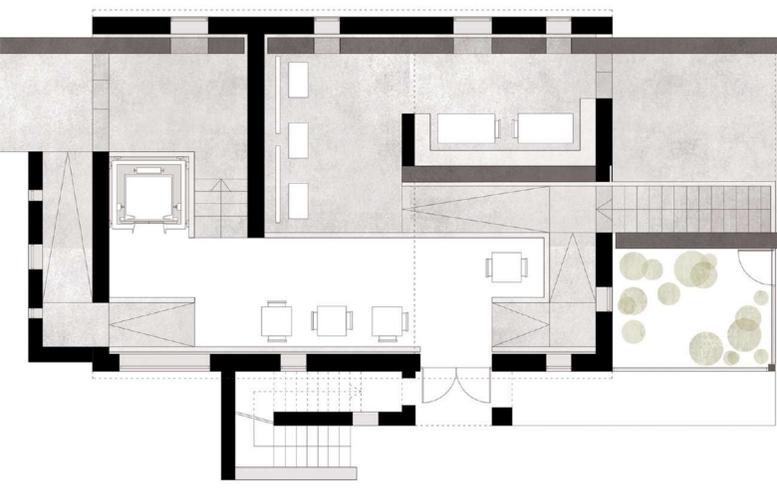
- Leonardo Caffo, *Dopo il Covid-19, Punti per una discussione*, semi/nottetempo, 2020
- AMO /Rem Koolhaas, *Countryside, a report: Countryside in your pocket!*, Guggenheim Taschen, 2020
- Sebastien Marot, *Taking the Country's Side: Agriculture and Architecture*, 2019

#### FILMOGRAFIA:

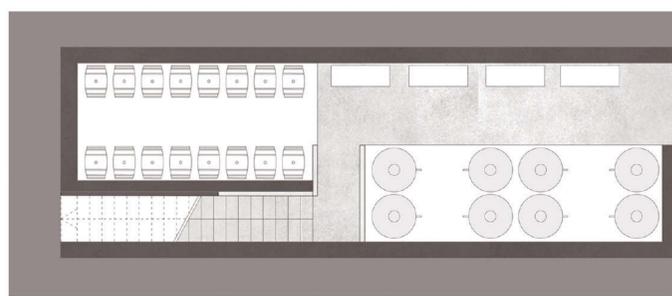
- scritto e diretto da Alice Rohrwacher, *Le Meraviglie*, 2014



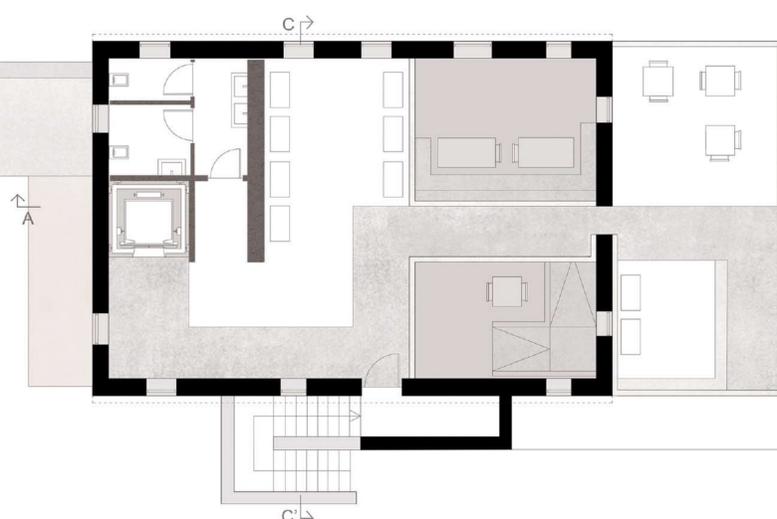




PIANTA PIANO TERRA, SCALA 1:100



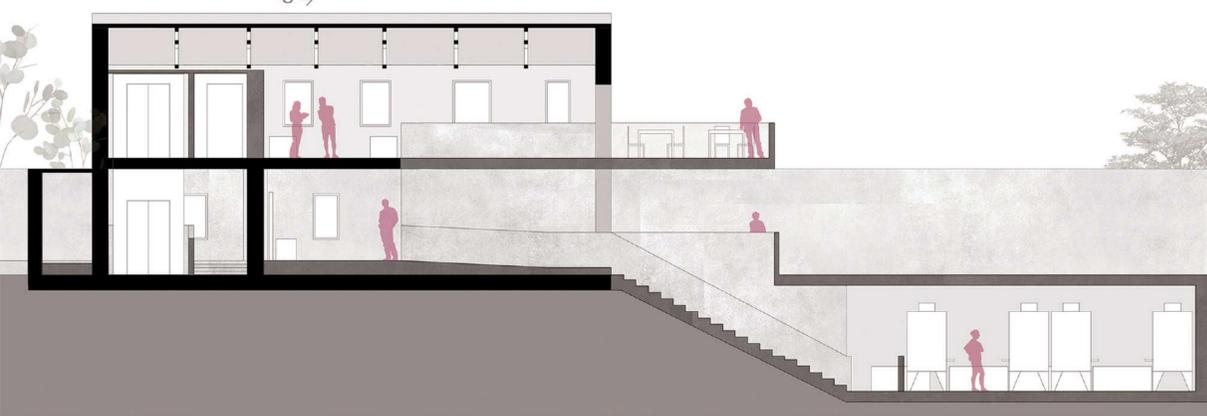
PIANTA PIANO INTERRATO, SCALA 1:100



PIANTA PIANO PRIMO, SCALA 1:100



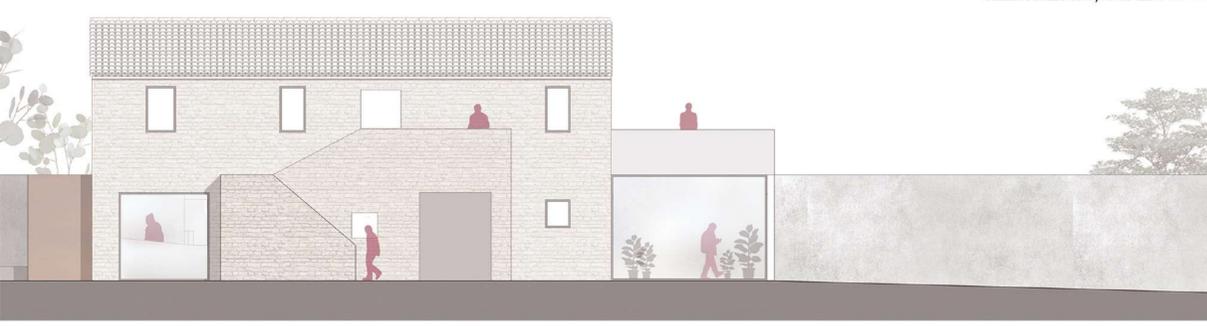
PROSPETTO OVEST, SCALA 1:100



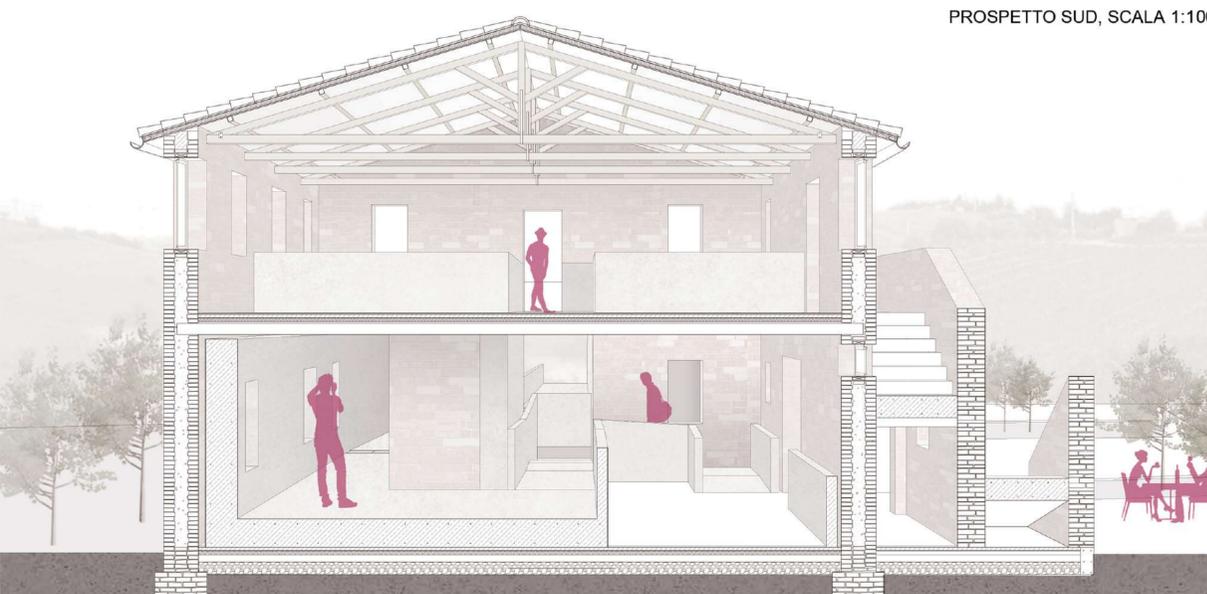
SEZIONE A-A, SCALA 1:100



SEZIONE B-B, SCALA 1:100



PROSPETTO SUD, SCALA 1:100



SEZIONE PROSPETTICA C-C, SCALA 1:50

**A COPERTURA**

- 1.manto di copertura, coppi
- 2.guaina impermeabilizzante, 1mm
- 3.isolante termico, 6cm
- 4.tavolato doppio, 2,5 cm
- 5.travi secondarie, 6x6 cm
- 6.trave annegata nella muratura
- 7.gronda di scolo
- 8.travetto a vista
- 9.arcareccio e tavelle
- 10.calcestruzzo

**B MURATURA ESTERNA**

Muratura a sacco:

- 1.malta di calce
- 2.riempimento di pietrisco
- 3.paramenti in pietra

**C SOLAIO INTERNO**

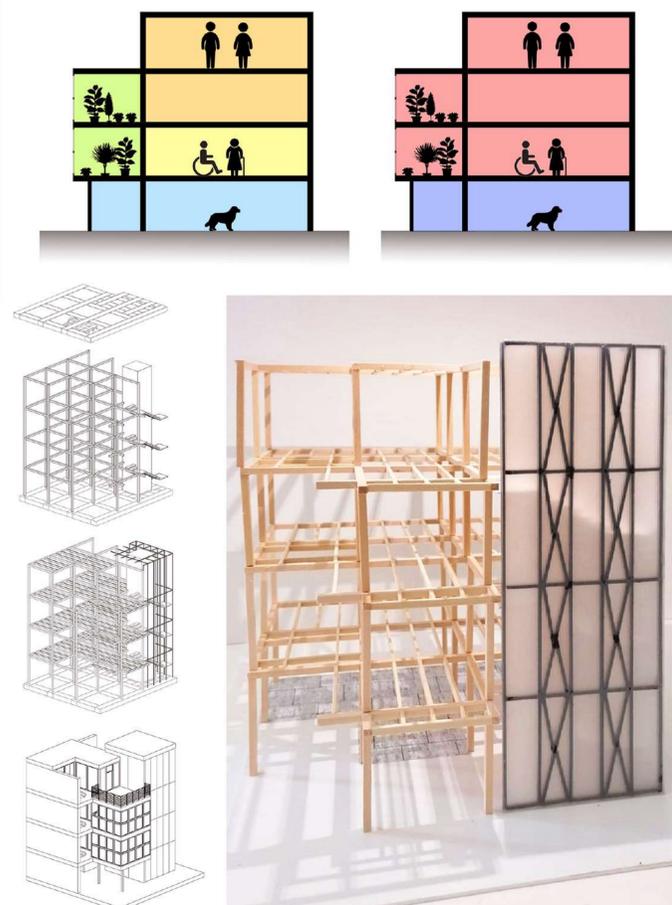
- 1.pavimentazione in gres porcellanato, 1,5 cm
- 2.massetto, 5 cm
- 3.isolante termo-acustico, 5 cm
- 4.tavolato 2,5 cm
- 5.trave a vista annegata nella muratura, 16x20 cm

**D SOLAIO CONTROTERRA**

- 1.plinto in pietra
- 2.calcestruzzo armato, 40 cm
- 3.armatura diametro 8 mm
- 4.pavimentazione in gres, 1,5 cm
- 5.massetto, 5 cm
- 6.isolante termico, 6 cm
- 7.soletta, 10 cm
- 8.magrone, 18 cm
- 9.guaina impermeabilizzante

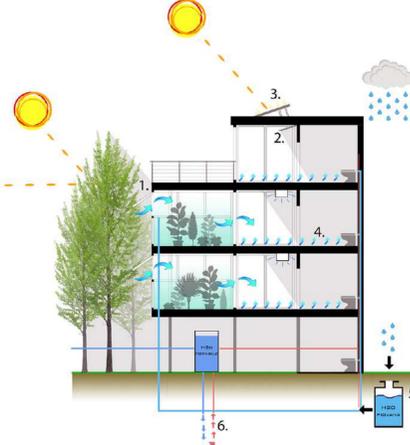
**Laboratorio di Costruzione dell'architettura aa 2018-2019**  
Progettazione dei Sistemi Costruttivi\_Prof. R. Ruggiero  
Dispositivi e Sistemi Energetico Ambientali\_Prof. N. Viviani

Dall'accostamento di più lotti nella periferia di Grottammare, con la finalità di creare un quartiere che si adegui alle esigenze odierne del luogo, nasce un edificio che muta in base alla tipologia di famiglia che la abita e al periodo dell'anno, attraverso l'utilizzo di tecnologie moderne ma anche lo sfruttamento delle risorse bioclimatiche.



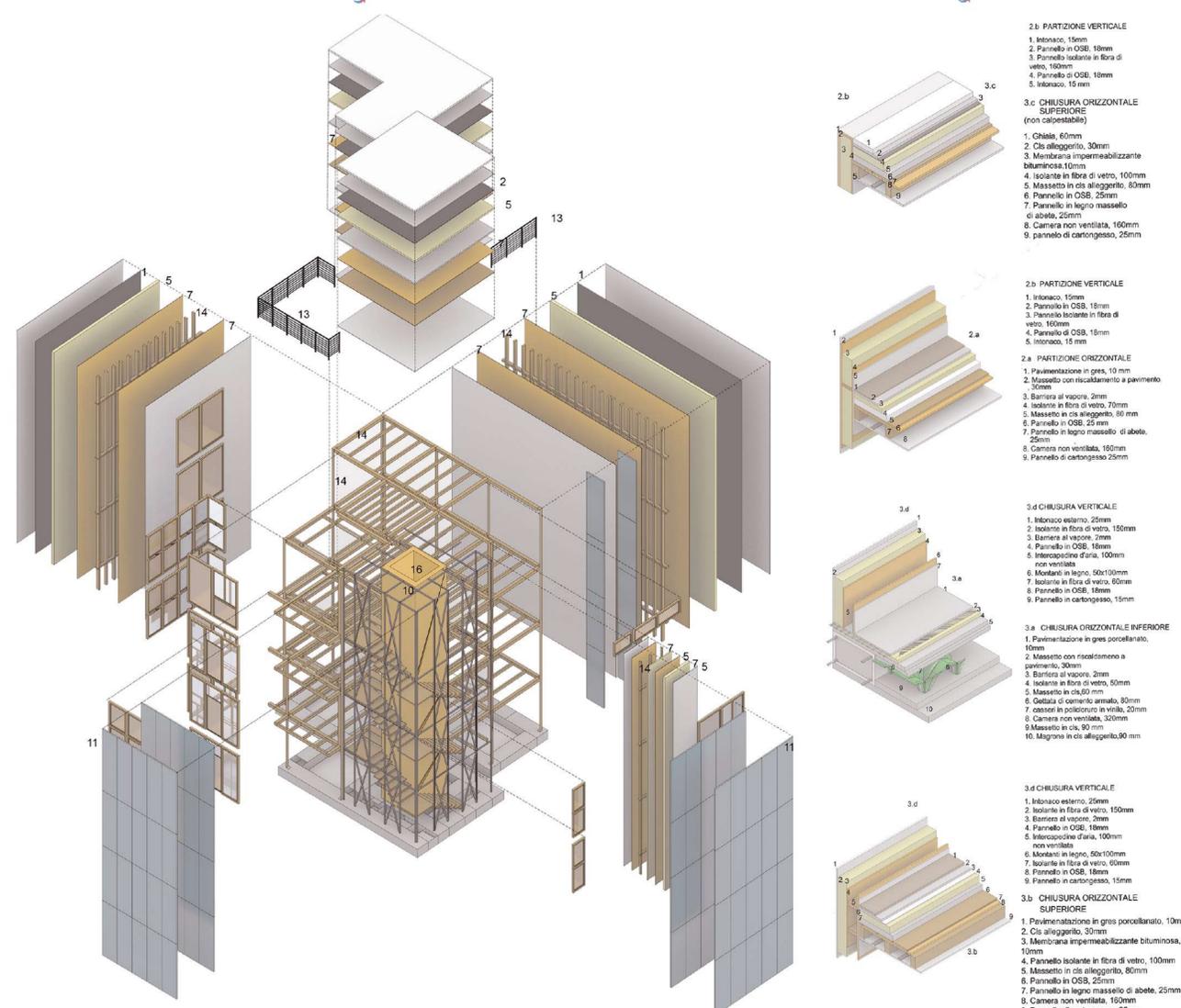
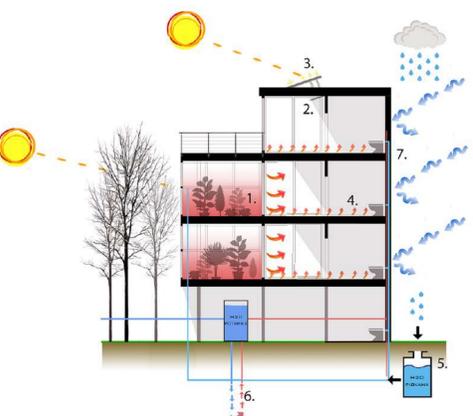
**SEZIONE BIOCLIMATICA ESTIVA**

1. Gli alberi cedui, piantati a sud dell'abitazione, favoriscono l'ombreggiatura permettendo di aprire la serra e far ventilare l'ambiente, rinfrescandolo.
2. I frangisole orizzontali fissi dell'ultimo piano permettono un riparo perenne dal sole nelle ore più calde.
3. Un impianto fotovoltaico posizionato sul tetto, permette di assorbire energia solare, per poi essere ridistribuita dall'inverter come energia elettrica.
4. I pavimenti radianti e i deumidificatori garantiscono un comfort degli ambienti interni.
5. L'acqua piovana viene raccolta e immagazzinata in un boiler sotterraneo, per poi essere distribuita e utilizzata come acqua di scarico e irrigazione verticale della serra.
6. Impianto geotermico per l'acqua potabile, che si scalda sotterranea per poi arrivare al boiler sul tetto.

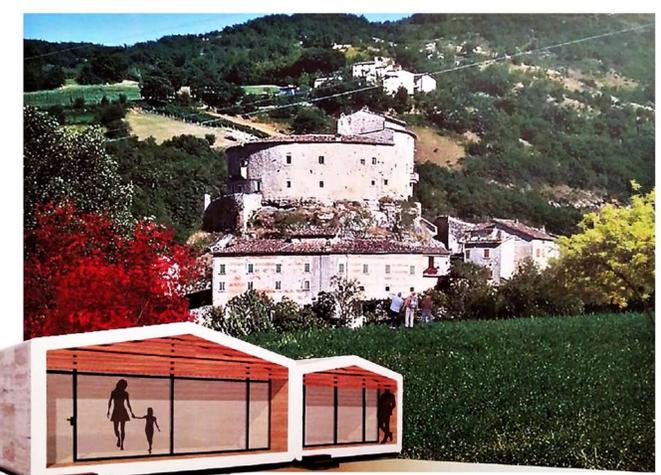


**SEZIONE BIOCLIMATICA INVERNALE**

1. Gli alberi cedui sono spogli, permettendo alla luce solare di entrare nella serra e riscaldare l'ambiente.
2. I frangisole orizzontali fissi dell'ultimo piano permettono un riparo perenne dal sole nelle ore più calde.
3. Un impianto fotovoltaico posizionato sul tetto, permette di assorbire energia solare, per poi essere ridistribuita dall'inverter come energia elettrica.
4. I pavimenti radianti e i deumidificatori garantiscono un comfort degli ambienti interni.
5. L'acqua piovana viene raccolta e immagazzinata in un boiler sotterraneo, per poi essere distribuita e utilizzata come acqua di scarico e irrigazione verticale della serra.
6. Impianto geotermico per l'acqua potabile, che si scalda sotterranea per poi arrivare al boiler sul tetto.
7. La parete opaca a nord dell'edificio, priva di bucatino, permette un isolamento maggiore.

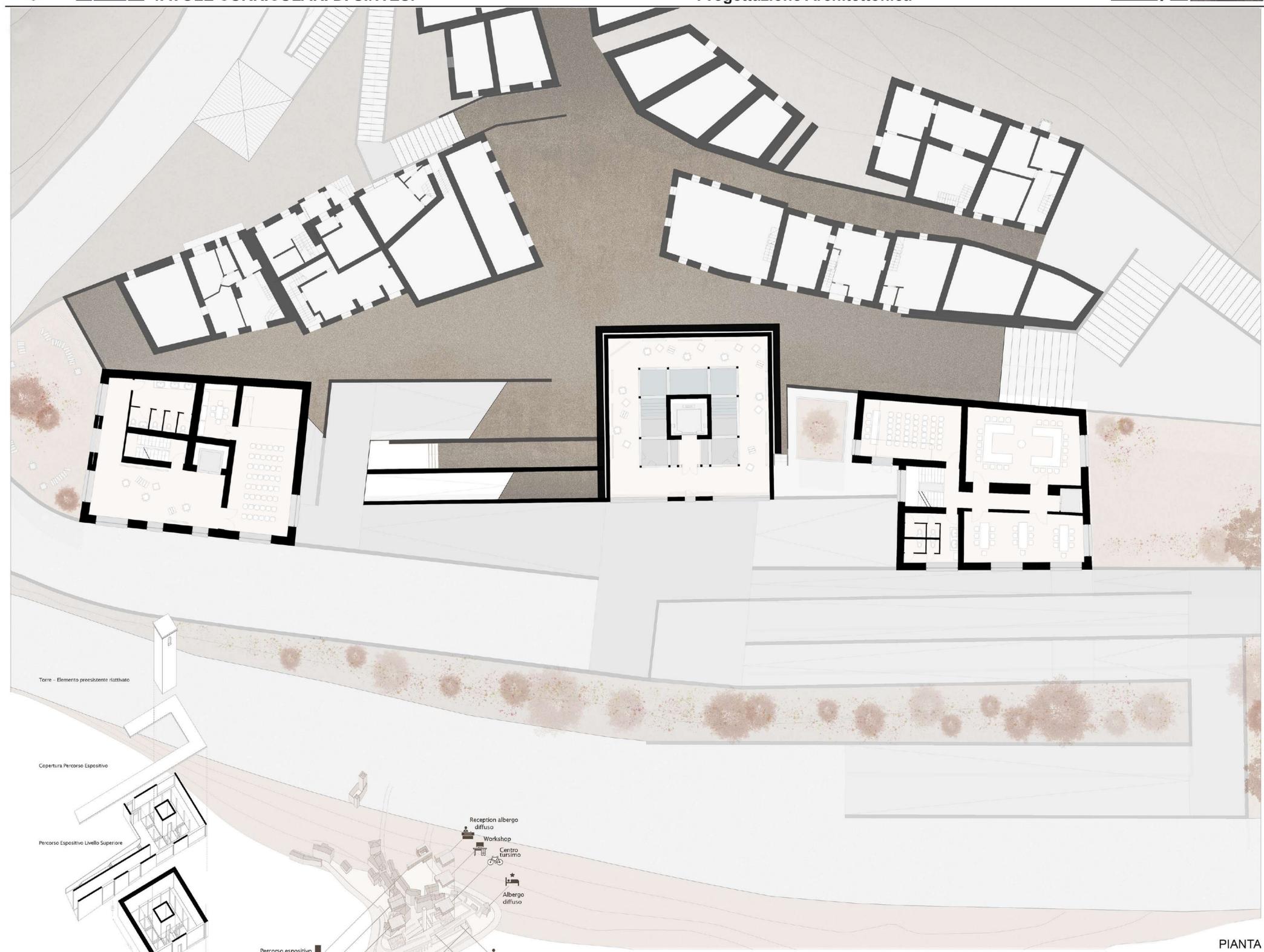


**Laboratorio di Fondamenti della Progettazione aa 2016-2017**  
Composizione Architettonica \_Prof.ssa R. Emili  
Materiali e progettazione degli elementi costruttivi\_Prof. R. Bianchi



Progetto di un'abitazione monofamiliare prefabbricata con bottega annessa, per la popolazione di Acquasanta colpita dal sisma. Utilizzo di materiali locali come il travertino estratto dalla limitrofa cava.





PIANTA

Torre - Elemento preesistente ristrutturato

Copertura Percorso Espositivo

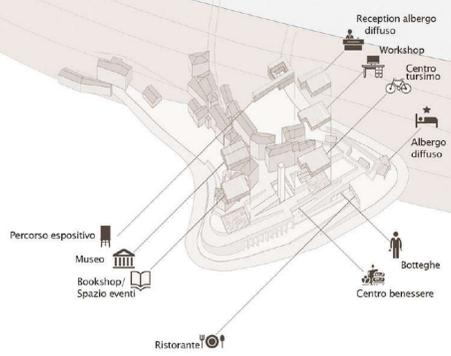
Percorso Espositivo Livello Superiore

Percorso Espositivo Livello Inferiore

Tritto di giunzione tra l'edificio Espositivo e il sottostante centro benessere

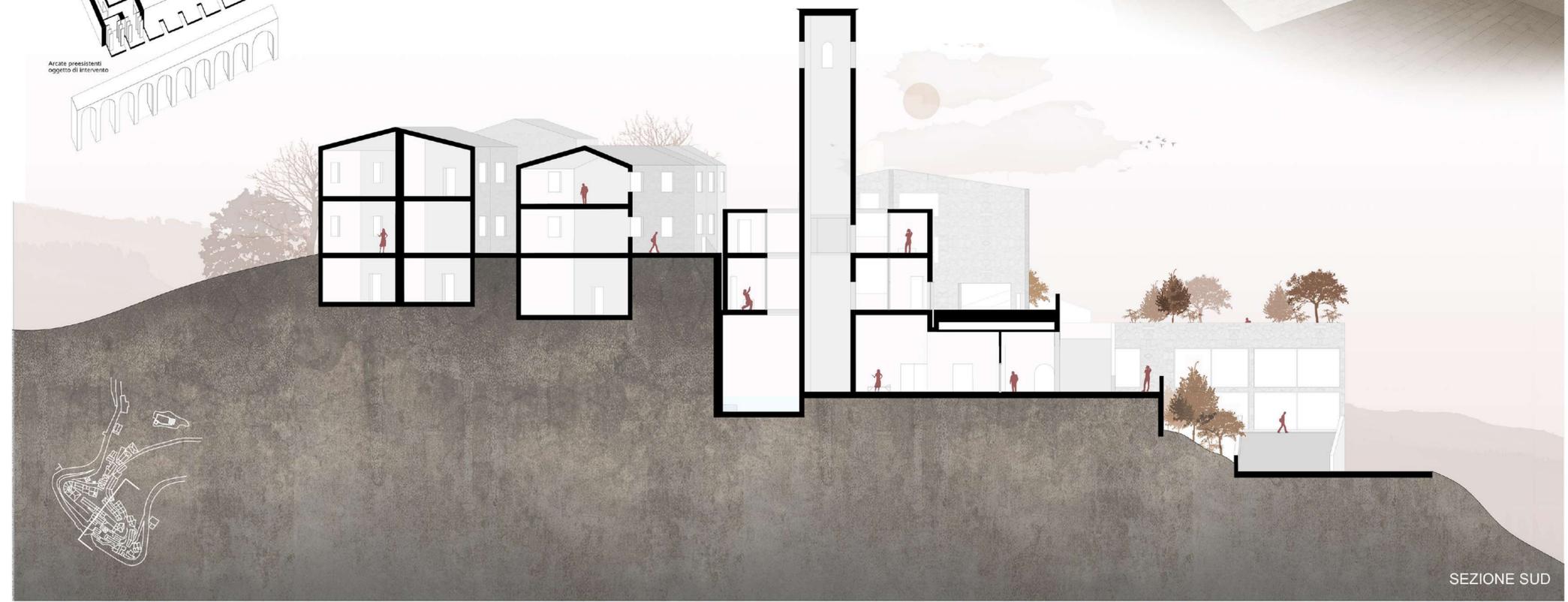
Centro Benessere

Arcate preesistenti oggetto di intervento



Laboratorio di Progettazione Architettonica aa 2018-2019  
Composizione Architettonica III\_Prof. L. Coccia  
Cultura Tecnologica della Progettazione\_Prof.ssa M.F. Ottone

La rinascita del borgo di Arquata del Tronto, devastata dal sisma del 2016. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi e accessi multipli al centro storico che attraversano con rampe e scale gli edifici polifunzionali ripristinati, permettendo il ritorno della vita e del turismo nel piccolo e magnifico paese.



SEZIONE SUD

